

IL QUARTO LIBRO

DELLE

CANTATE,
ET ARIE A VOCE SOLA
DI
GIO: FELICE SANCES

Commode da Cantarsi sopra Spinetta, Tiorba, Arpa,
o altro simile Instrumento

Con due Canzonette à Due, & vna Arietta à Tre voci nel fine

DEDICATE

All' Illustrissimo Signor e Patron mio Colendissimo

IL SIGNOR CONTE

ODOARDO PEPOLI

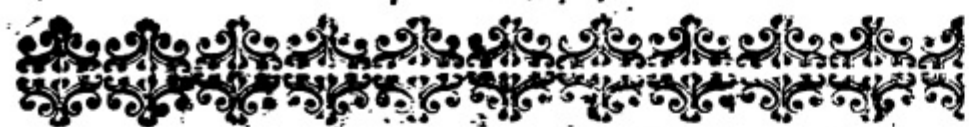
NOVAMENTE STAMPATE

CON PRIVILEGIO.



IN VENETIA,

presso Alessandro Vincenti. MDCXXXVI.



ILLVSTRISSIMO MIO SIGNOR PATRON COLENDISSIMO



I ammonì più volte il Precettore mio, che à Gran di solo, le musiche mie io cantassi. Non sò, se sti mando egli, vno de' più conspicui membri della Felicità, la Musica, volesse perciò, che a loro solo s'accomodasse, somamente felici. O pure, se intendendo, la lode per vita della Virtù, sentisse perciò, che da Grandi si aspirasse: da quali v-

nicamente, gonfia proviene, e gloriosa. Sia come si voglia, à V.S. Illustrissima dedico hora questi miei componimenti, & l'armonizo mosso appunto dallo stimolo di queste medesime ragioni. Auenga che, datogli io la Vita, non sapessi altronde apparargli la Gloria, che da gl'applausi di Vostra Signoria Illustrissima donategli da lei, sino cola tra le delitie del Cataio: e destinateli alla Felicità, non hò oue più altamente appoggiarli, che alla grandezza sua. Che perciò nel passaggio che io fò per Bologna inchinandola, riuerente a lei li cometto, e con loro le dono, e consacro me medesimo.

Di Venetia il di primo Nouembre 1636.

Di Vostra Signoria Illustrissima

Riuerente Seruitore

Gio. Felice Sances



R 2258/09.

ALFABETTO PER LA CHITARRA

ALLA SPAGNOLA.

A B C D E F G H I K L M N
O P Q R S T V X Y Z & 9 R

Scala di Musica per B. Quadro.

A D A B C F G A D

Scala di Musica per B. Molle.

G O D H B E F G O D H

Cantata



On fia non fia

chimi ripreda perch'amivn cor vn cor di fasso ch'vna

Tigre m'offenda ne dal martiro mio pur

vol gavn passo ch'Amor ch'Amorèv-

na pazzia e ben può nel fuoregna esser beato chi per

esser costan te e stor tuna to Altri

ri da fastoso con le sue glorie in

feno il mio viuer pe nofo fe no mi gusta mi con

Arie A voce sola Di Gio: Felice Sances. Lib. A 1.

ta almeno Belleza che

m'offende rigor ch'allera e crudeltà che piace m'in

segnano a sprezzar il l'o-

noe la pace Non amo il

il la mercede adoro il bello intèto nō cadrà

la mia fede

sotto il peso mortal del mio formèto il cor non teme af-

fanno che frà speme e timor in mar

A 4

d'orgo gliova fuffo e l'amor

mio la fede la fede va foggio Di colci ch'emi

piace la ca re nae più forte ch'io dono la mia pa-

76

cc a i fauori d'Amor il non della forte

ne per effer pietosa il donna prodiga trop

po vaqua m'accède che mira l'ochio oue il mio fol rifplende

Lufin ghe fcher

zi e vez

7

zi non mi muo uono o Clori

amo più i tuoi disprezzi che d'altra qual si sia gra-

tice fuori Misero ma con

8

teno il pascio l'alma di doglia e se mi van

to il l'affettato mio corbe ue il mio pianto be-

ue il mio pianto l'affettato mio cor il be ue il mio pianto.

Aria Prima

D

Oue n'an dro che no mi segua Amor do ue
 do ue do ue n'adro che non mi se gua Amor
 s'iovo lo inciel ha
 fa li rapidi que sto crudel: s'io fuoco in

mar ei nudo & agile cor-
 rea notar ei nudo & agile cor-
 re cor rea no tar

2
 E forza pur ch'a lui s'involi il piè
 Folle pietà
 Promette all'anima poi morte di
 Troppo schernir
 Fa questo perfido nol vò soffrir.

3
 Chi dunque à lui n'asconde per mercè
 Da taltimor
 Dhe voi scioglietemi donna mio cor
 Nel vostro sen
 Presto celatemi chi mi non vien.

G E I E H I G H B G
 La che non fon Adone Ganimede ò Narciso &

B E D E F E F D
 ho vn certo viso da dar poco martello alle per sone mera

G B O L C H L C
 uiglia non e ii se la mia da ma e bella come

O L E I G O I
 mè meraglia non e ii se la mia damia e bella come

C E H O H G H O
 me Che quel frasca d'amor ii che le sa tu te ha

C O E D H B G I
 fatto dell'Ancroia ar der Margutte ha fatto dell'A-

E H G O I C
 croia ar der Margut te

2 Se ben ho fatto il callo
 Nella Monellaria
 Costei nel arte mia
 Potrebbe darmi almen quindici, e vn fa
 Ond'io non grido più
 Se pretende star meco à tù per tù (aspa
 Che quel furbo d'Amor che spesso inn
 Ha fatto della luna arder la raspa.

3 A i motti & al diletto
 Ciascun le rifa accopia
 Di così bella còpia
 Filando il sguardo in si legiadro aspetto
 Che veder non si può
 Senza torcer la bocca, e dir aibò
 Che quel ladro d'Amor che fa del Zani
 Ha preso alla ciuetta vn Barbagiani.

L *D F D G F*
 Agrime tutte amare che versa il mio dolor

G F B G A B
 Lagrime tutte care che stil la la mia fe

F D E D E F D
 scendo dal mio cor te al mio cor a do man dar mercè

D D R F X Q X Q
 Siate candide siate flebili siate candide siate flebili

7 43

14
X A C A B C
 li sperar vuò Goccia ch'ogn'hor cadè mar mo spez-

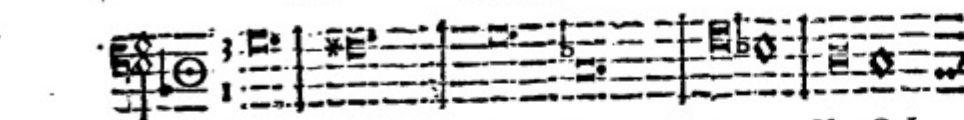
A B E F I
 zò goccia ch'ogn'hor cadè mar mo spez-zo

Dal sangue mio prendete
 Lo spirito vital
 Dal sangue mio sciogliete
 La fiamma più fedel
 Dolente, e in vn leal
 Me dipingete innanti alla crudel
 Solo pregoui
 Ch'ella mi riui
 Poi chi sà
 Non si mira martir senza pietà





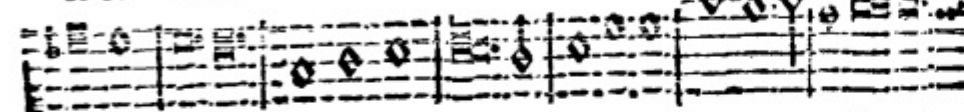
Man ti Amor



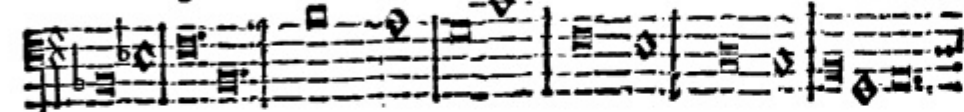
H M G H

O B G

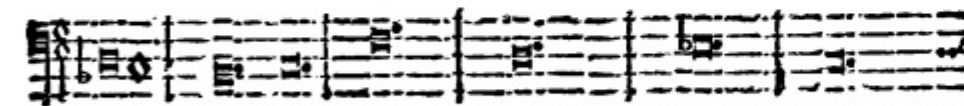
E H I



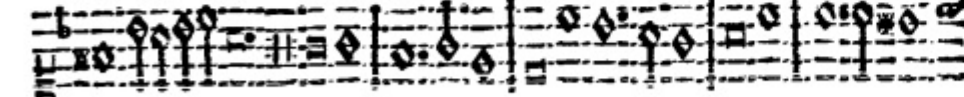
evn gioco con cui non vin ce giocator da po



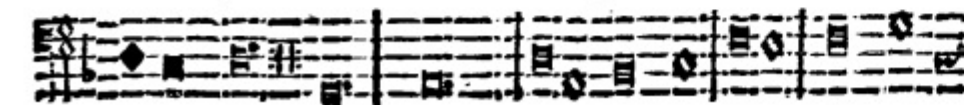
co con cui non vince giocator



C O C A O I E D H B G B G A

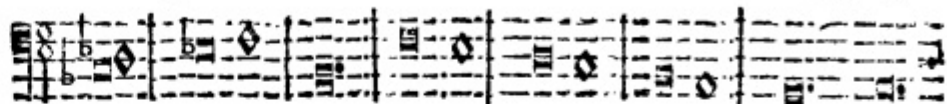


da po cochi timido stà o'lgioco non sà chi timido

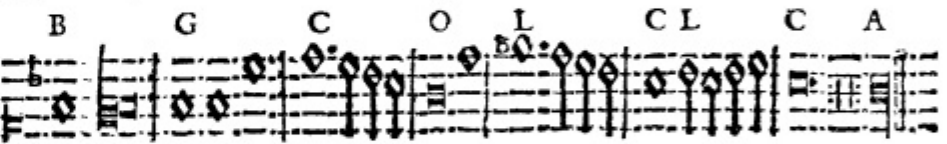
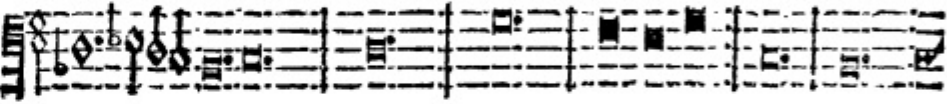


stà il gioco non sà a tor

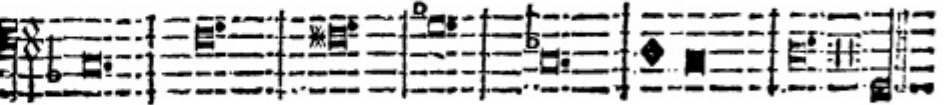
to si la-



gna che sol chi molto ar disce affai guadagna che solchi



molto ar disce affai affai gua da gna



A me detta le speme
Che gioui la fortuna à chi non teme
Io sempre ardirò
Ne temo già nò
Del gioco d'Amore
Che fatto esperto ho ne perigli il core.

C

O C O H L C O
Hinon fa cosa sia Amor, lo g'ledi rò

H G H M G H
egli vna fanta sia nata tra il fi e'l nò evn nò lo

O G B G E O I C E L H G
che che nasce che di belta si pasce evn lento e cic-

B A G A B O E O
cor dore che ne confu mail

I C E D C A L C A
ca re che ne confu ma il co re

²
Chi vol saper sua postà
Gli e la descriuerò
Ei puo con vna scossa
L'alma aterrar ch'odiò
E vn feritor sicuro
Di cor alpestre, e duro
E vn laccio Adamantino
Che lega anco il destino

³
Chi non sà le sue leggi
Note gli e le farò
Non vol che varii seggi
Vn cor habbia che amò
E che l'amato ogetto
Riami in pari affetto
E che speranza sia
La tua nudrice pia.

⁴
Io vi palefo il vero
Amanti perche il sò
Sotto si duro impero
Il mio cor sospirò
E de gl'antichi danni
Squarciato ho il petto, e i panni
Pur godo ho risanato
Il cor che fu piagato.

⁵
Chi di fugirlo ha brama
Rimedio li darò
Non corra doue s'ama
Rida di chi penò
E chi beltà desia
Dica ch'e cosa ria
Ne creda à dolci detti
Lacci d'amor più stretti

⁶
Così sciolto, e beato
Felice si viurà
E'l già penoso stato
Accorto fuggirà
E lieto di sua forte
Mal edirà sua corte
Ch' amor perde il valore
Se ragion arma vn core.

C H M G H O L

He pietà sperar si può da bellezza

P A B C O

da bellez za menzo gnera d'una cru-

L C O G O G H

da Tigree fiera che sonen te

M G H H B C O G

m'ingannò Ho scoperto Lilla l'arte io mi

H M 20 G H

vò io mi vò tirar da parte.

2
 Disperata, e la mercè
 Come vuoi, che più ti creda
 E che il cor piagato rieda
 A servir chi non ha fe:
 Tu riman con le tue frodi
 Non vuò più che di me godi.

3
 Ti pigliasti gioco sì
 Di stratiar Lidio fedele
 Ch'adorò Lilla crudele
 S'in che l'empia lo tradi
 Torno in me forte, e gagliardo
 Lilla ingrata più non ardo

4
 Lempio stral che m'impiegò
 Troua armato il petto mio
 Mira altroue il mio desio
 Non ritorna à te più nò
 Spenta, e l'amorosa fete
 Son fuggito dalla rete



21
H M G
Superbet ta

3 4

H M G H G
la mia vita con Amor

6 2

H A L A B O
co si fa uella tue quadrel-

E

E D H G O L
la che non fan no in me fe

3 4

C O H M A L H G M G H
rita che non fan no in me fe rita

3 4

H G H G E I E O I C
Oue e l'arco omnipo- tente de-l'arden- te tua facella

2 3
Voltate

2
Fauolosa e la tua forza
Son da scherzo i dardi tuoi
Se non puoi
Del mio sen passar la scorza
Verfa in me ch'io tel perdono
Quante sono nel tuo regno

3
E follia che tanti ardori
Chiuda in sen mortal bellezza
Legierazza
Ch'incatena anime e cori
Saettare fulminate
Che pietate non vi chieggio

4
Non mi dite o sciocchi Amanti
D'efar l'alma in sospiri
Son deliri
Vostre pene, e vostri pianti
Tal tributo o cieco dio
Dal cor mio non sperare
Voltate

E H B²⁵ G E I E E
 A mor che fa i chi non vol non ama
 F D A B G A B A
 mai chi non vol non ama ma i non a- 6
 D G B E O I E
 ma non ama ma i chi non
 H G B G H B G L
 vol non ama mai non 6

H M G H
 ma mai

2 Angoscie e guai 3 Olabra ò rai 4 Che non l'aurai
 Chi non vol non ama mai. Chi non vol non ama mai. Chi non vol non ama mai.

O E H I G O G H B G

Perduti di letti fiamme dell'Idol mio care; & Amate

B A B A C A E

Piaghe piaghe beate sospiri benedetti lacci laccigra

I C D F I G O D H I

diti pensieri rueriti benedetti tormeti ii

E O I C E I E D H G O

O memorie do lenti ii

E D O G H B G B L E I L

tra la rota crudel da spro mar to ro Cò angio-

A H G D F D F O C E I C E I

sciofe lacrime vho noro con angosciofe lacrime

6 3 6

E O I C

Vho no ro.

2
Vaghe vaghe bellezze
D'ogni magior bellezza assai più belle
Finche piaghe alle stelle
Centro de mie dolcezze
Legiadriissimo viso
Lumi di Paradiso
Soanissimi acenti
O memorie dolenti.

3
Giorni lieti, e ferene
Ch'ora vi traggio in pene & in dolori
Foste fosse baleni
Mi lasciaste in horrori
A voi miei dolci giorni
Quando auerrà ch'io torni
Fia ch'ogn'hor vi ramenti
O memorie dolenti.

P ^E ^I ^C ²⁷ ^E ^I ^G

Ierosi allontanateui Disperati se guite

^F ^I ^E ^E ^F ^D

mi E voi furie eccitateui e'l fianco ogn'hor feritemi

^O ^I ^C ^E ^L ^C ^O

Chi ha perduto il suo bene va cer

^P ^H ^B ^G ^H ^N ^H ^M ^N ^P ^A ^L

cando le pene va cercando le pene va va cercando le

^A ^B ^G ^E ^H ²³ ^B ^G ^B ^A

pene S'altri da i numi la mia vita implo ra cento volte mo-

^B ^O ^C ^O ^L ^C ^O ^E ^I ^F

rit ii pos sa in vn hora cento volte morir cento

^G ^B ^E ^O ^H ^O ^I ^C ²

Fulmini sprigionateui
Terremoti assalitemi
Turbini scatenateui
Incendi inceneritemi
volte morir pos sa in vn hora Chi ha perduto il suo core
Va cercando il dolore (giunto
Io non vo dal mio cor viuer dis-
E già senza di lui moro ogni pu

³
Vipere, conghitateui
Con veneni finitemi
Tigri meco adirateui
E per cibo ingiottitemi
Chi ha perduto il contento
Va cercando il tormento
S'armi la terra e'l ciel per danno mio
S'ho perduto il mio ben nulla tem'io.

⁴
Abissi spalancateui
Voragini asorbitemi
Montagne dirupateui
E viuo sepellitemi
Chi ha perduto la sorte
Va cercando la morte
Quanto possan mai far morte e d'Inferno
S'ho perduto il mio ben io'l predo a sch
(erno.

C E O I²⁹ E D E

Hieivn bacio e melne gasti ma tua bocca

F D G O G H B G

duen tò cofi bella in dir di nò che fi

B O E H I E I O I

fe il negar quasi mercè che si fe il negar quasi mer cè

E H O B G B G

Filli dimmi hor qual fa rà se di fi se di

B G A B G A B G

fi già mai di rà Filli dimmi hor qual fa rà se di

A B C A C A

fi se di fi già mai di rà se di fi

E I E I H I

se di fi già mai di rà?

²
 Se il tuo labro all'hor che crudo
 Le sue Rose auelenò
 Così dolce risonò
 Tutto mel
 Ben farà meno crudel
 Come caro s'aprirà
 Se di fi già mai dirà?

³
 Tutto il nettare più puro
 Che nel ciel mai si formò
 Che dal Ciel mai si versò
 Vago Amor
 Stillerà da vn labro all'hor
 Ahi che dolce n'uscirà
 Se di fi già mai dirà?



D F D F

Cchi occhi miei ca- ni Vol-

I C A B G A B C F D F F

gete pur volgete pur volge te in me vostro splendore

D * G B E B A

Occhi se belli se te d'Amorosa beltà non

B C A E I C A B

fate anari dolci arcie ri d'A mo re si si si

I C A D R F I C A B

si si si de vostri sguardi à bersagliarmi il sen vo-

A E D F D F I

linoi dar di :

2
Occhi honor del bel viso
Versate pur versate
In me raggi si vaghi
Occhi che mi mostrate
Delle glorie amorose il Paradiso
Pietosissimi Maghi
Si si ch'io sento homai
A fascinato il cor da vostri rai.

3
Occhi occhi ch'adoro
Scoprite pur scoprite
Le vostre luci altere
Occhi ch'incenerite
E porgete alle fiamme anco ristoro
Amorosette sfere
Si si ch'a voi s'inuia
Sia l'ali de sospir l'Anima mia

4
Occhi che tutto in voi
Vagheggio pur vagheggio
Il sol senza alcun velo
Occhi per cui vaneggio
Come vi chiamo sol se sete doi
Soli di si bel Cielo
Si si ch'omai presumo
Far si Clitia il mio core al vostro lume.

R

Apitemi fe ritemi, ii

Te ne rissime Lu ci diffime Tirannette Pupillette

Tirannette Pupillette Che che potete voi farmi

che che potete voi far mi Ca re se nõ bear mi che che po-

tete voi far mica re ca re se non be armi vn bel-

l'occhio che miri imparadisa i cor non da martiri

²
Bacciatemi Suchiatemi
Mordacissime, ma dolcissime
Humidette Porporette
Che potete voi farmi
Care se non bear mi
Vn bel labro che morda
Mille piaceri in vn oltraggio accorda.

³
Toccatemi palpatemi
Candidissime Vezzossissime
Lasciutte manielette
Che potete voi farmi
Care se non bear mi
Vna mano Vezzosa
Tien la manna d'Amor fra vezzi ascosa.

⁴
Graditemi Nudritemi
Gentilissime Soauissime
Acerbette Mammelle
Che potete voi farmi
Care se non bear mi
Vn bel seno abbracciato
E del Mare d'Amor porto Beato?

L mio cocen te ar do

re cru del perche scernisti el mio fin

cero [co] re come tradisti Dil lo crudel

Lilla infedel doue son le promesse ei giuramenti vo-

lan scherzo dell'aure volan scherzo del;

l'au re in preda a i venti vo-

lan scherzo dell'aure in preda a i venti

<p>2 Viddi a ben mille amariti Farfi il tuo cor soggetto Mè tre io bagnauo in piati Doglioso il petto? Dillo crudel;</p>	<p>3 Fuggo la stanza indegna E l'homicida volto Doue perfidia regna Il laccio, e sciolto Dillo crudel;</p>	<p>4 Gogo fide bellezze Amato riamando En foami dolcezze Mi stò bêtado Tù lilla ingrata Prona spietata Dal giusto Amòr di mia tradita Trà gli immondi amor tuoi fo: (za mercede)</p>
--	--	--



37

B. C A C

E mille facelle sop-

A I E I E

porto nel core al vostro splendore fa-

G F F D A

rete ribelle? E vostro quel foco ch'io

B C A E A B

prouo tenace E vostro quel foco ch'io

38

G A B F D

prouo te nace pian gen

F G

do hor v'innoco

Voltate

2
 Se morte crudele
 Con falce m'atterra
 Farete ancor guerra
 A'l'alma fedele?
 Bei strali pungenti
 Pietade vi moua
 Vdite i lamenti.

3
 Io morto mi sento
 Voi morto mi hauete
 Voi più non godete
 Il foco e già spento?
 Sarete fr fieri
 Che contro vn estinto
 Mouendoui arcieri

Voltate

39

F R D R F

O luci vaghe fi ma dispietate O luci vaghe

D E F I C A

fi ma dispieta te Nul la

C A B G A B C

val la beltà nul la val la beltà fen

F D F D F I C I C A

za pietade senza pietade nul-

40

B C A B

la val la beltà fen-

G A B

za pieta de

2

Che forma il cor frà l'altre sue sventure
Fiamme di crudeltà son sempre oscure

3

Morto fra sassi mi farete guerra,
Da voi non son secur ancor foterà.



41

O I E

A foſpir finti ſ'a mentiti pianti ſ'a ſper

H I E O I C

giuri mendaci cadon gl'incauti Amanti nelle reti fallaci

E I E I E I H D F D E

Al'hor prozan d'Amor il gra

F D F I A B G A B F D F D G

ue affanno chi v'inciam pa ſuo danno ſuo danno ſuo

42

I C A B C A

danno chi v'inciam pa ſue danno

2

Folle è chi ſpera di gioir beato
 Di ſua Donna l'Amore
 Chi non viue legato
 E padron del ſuo core
 Non ſi dolga quel cor che ſà l'inganno
 Se ritroua il mal anno

3

Io ben mi acorſi mal' ſaper fu tardo
 Che correua alla morte
 Hora che più non ardo
 Godo felice forte
 Ritiro il piè dal perfido Tiranno
 Se mi coglie mio danno.

B ⁴³ *A C D C A*

Vg gi, fuggi mio cor l'escadel

B C A C I C F

dolce sguardo che sotto a quei bei rai nas-

D E F D A C A B D

coffo'el dar do che sotto a quei bei rai nas' cof

C A B C A C I C

co'el dar do Tendei suoi lac ciogn'hor e

A C A B Adagio 44 D F presto D

parche scher zi il fate trato Arcier ma s'egli può le-

G F B E F D B D C A

gar tinon gio uail tuo po ter per romper tai legami

B Adagio G A B A Presto

fcate nar ti. Fug- Voltate

²
 Fuggi fuggi pur tū
 Non lasciar che ti prenda
 Non consentir ch'in te suo foco accētia
 Che non potresti più
 Da le sue man tiranniche fuggir
 Ma sol arso e legato
 Ti conuerrà languir
 Fin ch'è sali rù fuor l'ultimo fiato
 Fuggi dunque mio cor

³
 Fuggi fuggi si si
 Altro non son ch'inganni
 Le lusinghe amorose altro ch'afanni
 E se già t'inuaghì
 Del dolce balenar d'vn ciglio Amor
 Non più non più t'aletti
 Il falso traditor
 Che non sà lampeggiar che non fatti
 Fuggi dunque cor mio

Voltate

Voltate

45

gi dunque cor mio Fag - gio mio - core

son gli fcher zi d'Amor frodi d'A-

mo - re son gli fcher-

zi d'Amor fro di d'Amore.



A più profondi orrori la doue eterna

notte di caligini e terne imbrun il Cielo ne ve-

gno gelosissima furente scapigliata languente à questo

56

ciel di viui raggiorna to per ritrouar del fotte-

47

raneo impero il mio bel tradi tor Pluto feuro Il fo-

le ha già tre volte alzato il crin da fonde Tuffato il

crin ne fonde da ch'cinon gira al mio lan guido

volto fatto due neri poli i suoi gemini So-

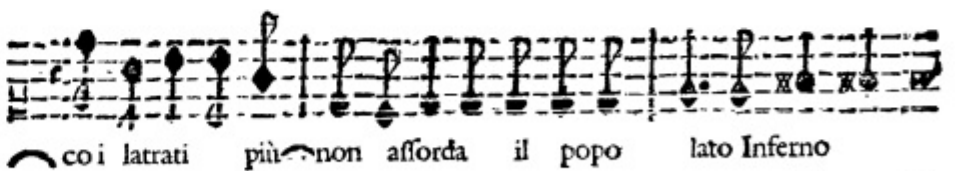
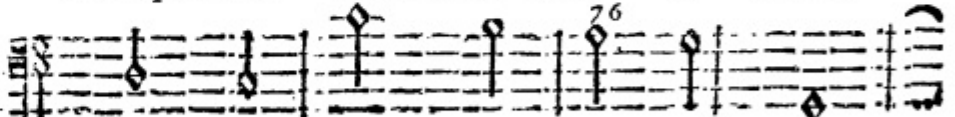
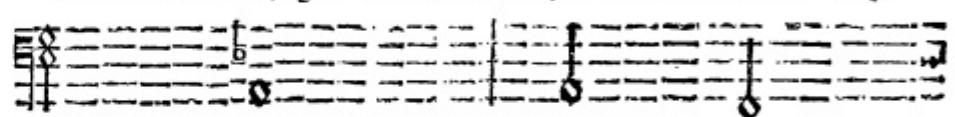
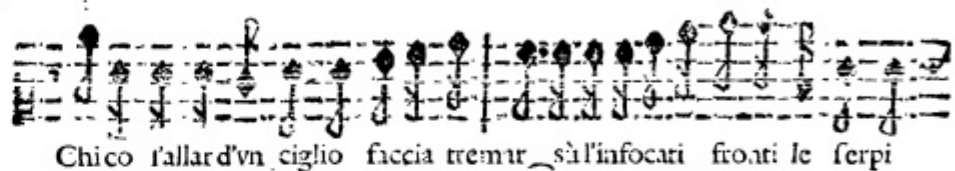
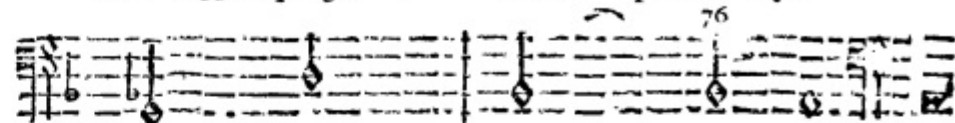
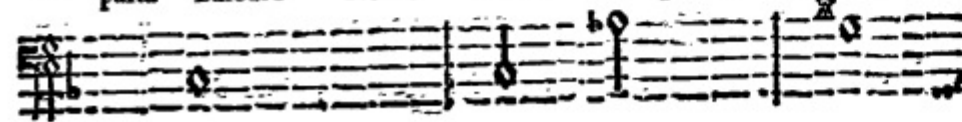
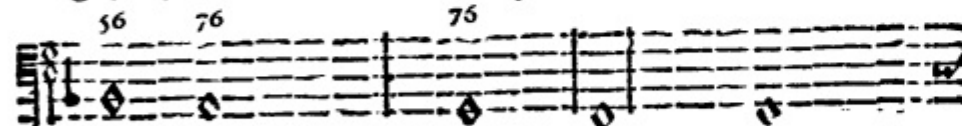
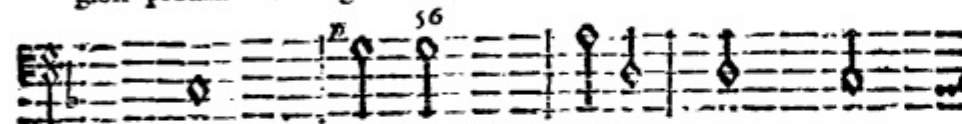
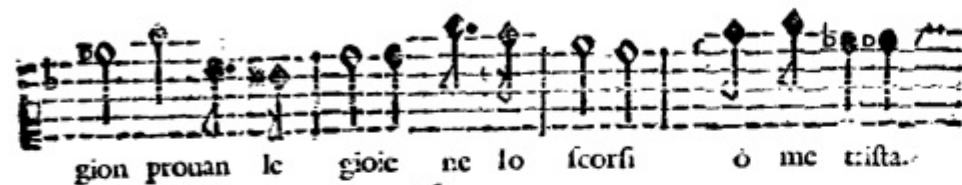
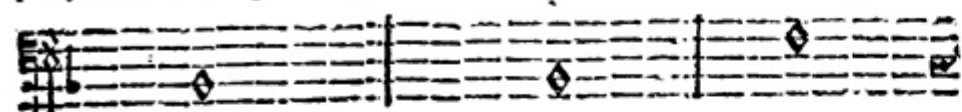
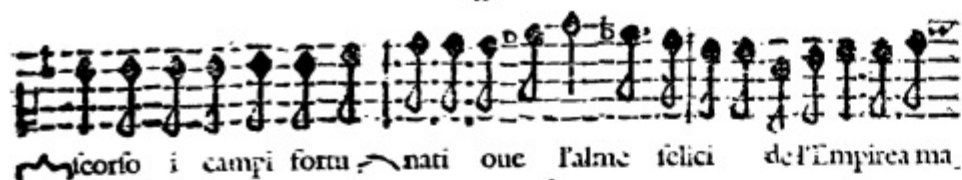
48

li lo laffa ho pene trato fin doue

s'ode del Tri fauce orreando i lat trati tremendi

e doue Stigeo spirito imprime ardace ne più tetri fen-

tici orme di foco per ritrouarlo cimpatiente ho



fourail tuo ferreo feggio piunō s'allide e più non fi ri

pofa l'orribiltà fu perna e maeftoia

Torna dunque dhe torna ii

ò di quefto mio cor

pri ma de lizia a ferenar quefte mie

fol che laci a foicuar le miefe.

ran ze opreffe. Torna dunque dhe torna

ii Laffa che

di co: Ah misera chi chiamo? Il fuggituo ha

di diamante il core e proua nel suo petto foco d'in

fermo e non fiamma d'Amore sposo non dirò

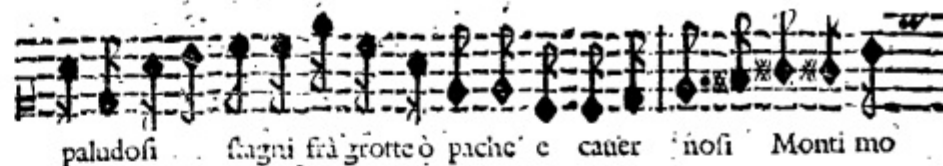
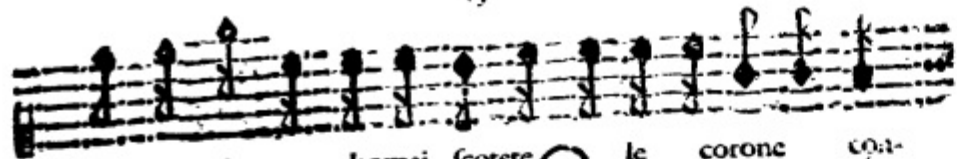
più ma traditore. Perché rapirmi? e'l virginal mio

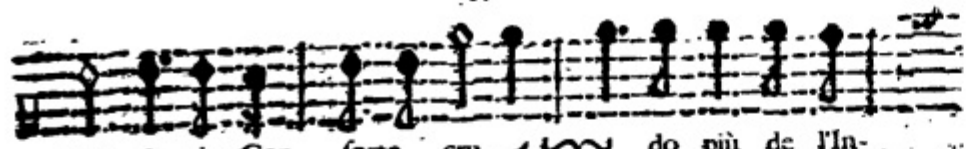
fiore coglier fu'l bel matin de gl'anni miei se lasciat mai do

ueui fra sì torbidi giorni e così greui

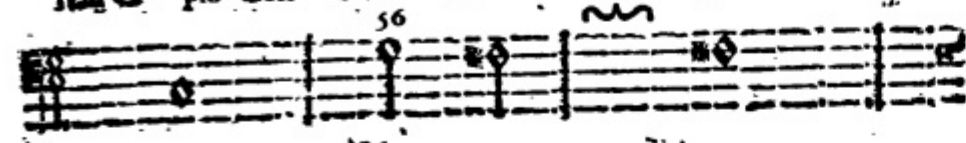
forse tù lo facesti per darti amico vanto che fai ra

pir per condanna re'al pianto sù sù tartaroe





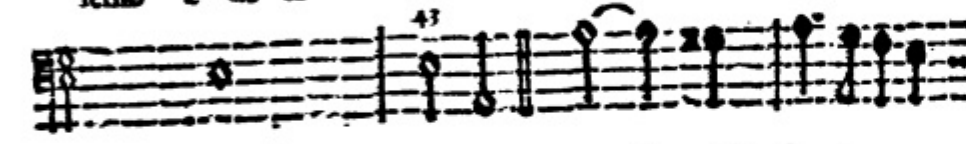
fem pio Con forte cru do più de l'In-



56



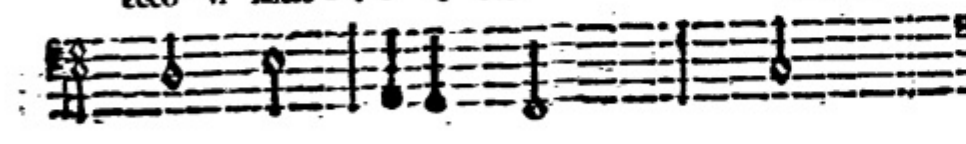
fernò e de la morte Functet piagge



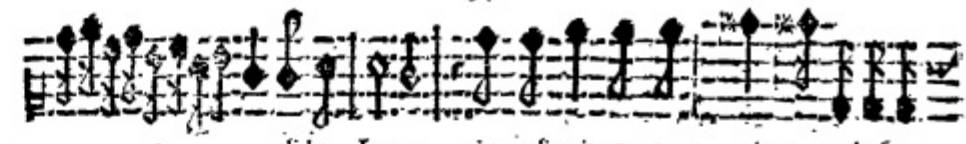
43



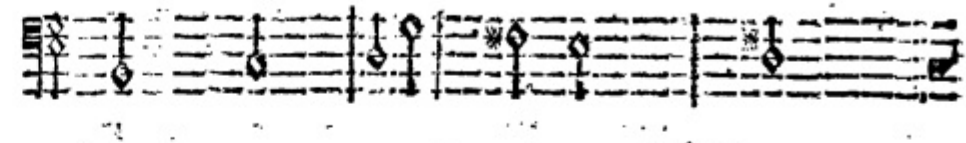
ecco vi lascio e cor ro alle



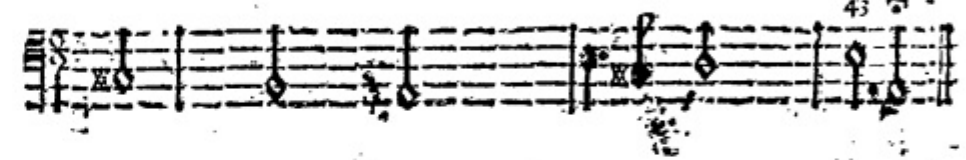
lue al mio cielo caccia trice immortal can-



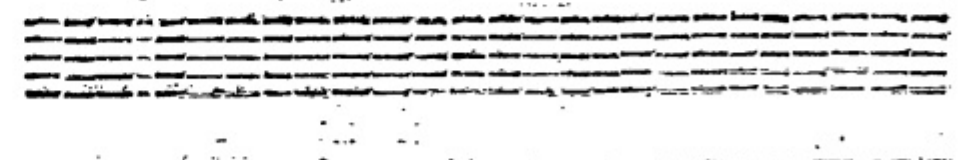
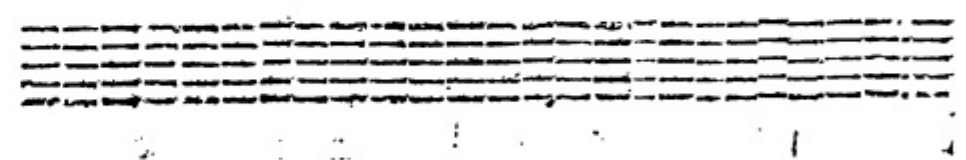
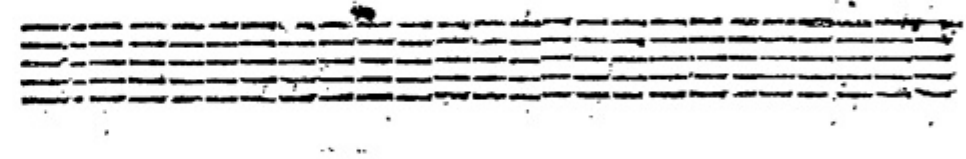
dida Luna già m'inuita par tire geloso



fdegno e gelofia fdegna ra tradita abando nata?



43



Arie a doi voci.

Hi nel
more
Hi nel regno al mo d'A
more
regno al mo d'A
more brama l'ore
brama l'ore
trar ferene fuor di
trar ferene fuor di

pe ne fuor di pe ne Voltate
pene fuor di pene Voltate
pe ne fuor di pene Voltate

2
Finga pene per ciascuna
Ma nessuna habia la palma
D'arder l'alma Voltate

3
La modesta se ti scaccia
Tu procaccia che l'audace
Ti dia pace Voltate

4
Quando vede donna bella
Che sol ella nel tuo petto
Ha ricetto Voltate

5
Ma se scorge che tu scaltro
Tosto ad altro amabil volto
Sarai Volto Voltate

6
Quel van titolo di fede
Ch'ogn'un crede, e ogn'un desia
E pazzia Voltate

G O I: CH⁶¹ B C A B

D'vna fols amante stolto

D'vna fols amante stolto non fi chiami ii

nonti chiami ii

non fi chiami

H G B O B G C I C E

molte n'a mi ii ma non molto molte

molte n'a mi ii ma non molto molte

B C O B C L C A

n'ami ma non molto.

n'ami ma non molto

2
Tal hor esca in mezzo al viso
Breve pianto
Ma fra tanto
In cor sia riso

4
In trofeo meschini ti mena
Flagellato
Condannato
In vil catena

3
Sela bianca ti beffeggia:
La brunetta
Per vendetta
E tu vegheggia

5
Non fi mostra più severa
Ma pietosa
Amorosa
E Lusinghera

6
Anciurire fede auezza:
Dicandore
Che il colore
Di sciocchezza

A doi voci.

Iac tra pianti star tra le

Iac tra sospi ri

no gl'affetti no gl'affetti

tra martiri no gl'affetti

del ti rano Amor hauer bellezza

del ti rano Amor hauer bellezza

ch'amanti sprezza sono gl'effetti d'vn ingrato cor

ch'amanti sprezza sono gl'effetti d'vn ingrato cor

sono gl'effetti d'vn ingrato cor

sono gl'effetti d'vn ingrato cor

sono gl'effetti d'vn ingrato cor

2	3	4
Pianger mai sempre	Da la ragione	Non trouar pace
Sua fiera sorte	Esser dnuio	Notte ne giorno
Odiar la vita	Trouar l'Inferno	Alla sua fiamma
Bramar la morte (mor	Nel Paradiso (Amor	Volgerfi intorno (amor
Sono gl'affetti del tiranno A	Sono gl'affetti del tiranno	Sono gl'affetti del tirano
Non hauer fede	Non girar mai	Ad vn fedele
Non dar mercede (cor	Pictolri rai (cor	Esser crudele (so cor
Sono gl'effetti d'vn ingrato	Sono gl'effetti d'vn ingrato	Sono gl'effetti d'vn ingra

H A B L I 65 E H M A
 I me ii ii fon

I me ii ii 56 fon

se che bē si sentono perche tormentano e l'alma e'l'
 se che bē si sentono perche tormentano e l'alma e'l'

cor affe l'inten de affe l'in-

cor affe l'inten de Affe Fin

A L A B G H L 66 C L
 ten de chi fugge amor affe l'inten de chi

ten de chi fugge amor affe l'inten de chi

C O G H M G H
 fugge Amor chi fug ge chi fug

fugge Amor chi fug ge chi fug

M G H M G H
 2 Oime son cose
 Ch'al viuo giungono
 Perche ti pungono
 E l'alma e'l cor. Affe

3 Oime son cose
 Che ben t'affliggono
 Perche trathengono
 E l'alma e'l cor. Affe

4 Oime son cose
 Ch'al fin ti fatiano
 Perche ti stratianno
 E l'alma e'l cor. Affe

F

Vggiteò pianti tornateò canti libero fon

non ciecaò stolta ma d'amor sciolta e la ragion nõ ciecaò

stolka ma d'amor sciolta e la ra gion. **Amar non voglio A 3.**

stolka ma d'amor sciolta e la ra gion. **Amar non voglio A 3.**

1 ²
onica fede
Calco col piede
Non amo più
Non c'è mio core
Pien di dolore
Come già fu
Amar non voglio A 3.

3
Amanti sciocchi
Stancate gli occhi
In flagrimar
Ch'in lieto stato
Ben consigliato
Non vuol penar
Amar non voglio. A 3.

A Marnò voglio vn cor di scoglio che piè d'orgoglio che

A Mar non voglio vn cor di scoglio che piè d'or

A Mar nõ voglio vn cor di scoglio che

pien d'orgoglio mi dia cordoglio **Amar nõ voglio**

go glio mi dia cordoglio **Amar nõ voglio ii vn**

piè d'orgoglio mi dia cordoglio **Amar nõ voglio ii**

ii vn cor di scoglio che piè d'orgoglio mi dia cordoglio

cor di scoglio che pien d'orgoglio mi dia cordoglio

vn cor di scoglio che pien d'or goglio mi dia cor do glio



TAVOLA



N On sia chi mi riprenda. Cantata	1
Doue n'andrò che non mi segua Amor. Aric.	9
Già che non son Adone.	11
Lagrimo tutte amare.	13
Amanti Amor: e vn gioco	15
Chi non sà cosa sia Amor io gl'el dirò	17
Che p'età sperar si può	19
Superbetta la mia vita	21
O perduti diletti	25
Pietosi allontanateui	27
Chiefsi vn baccio, e mel negasti	29
Occhi Occhi miei cari	31
Rapiremi feritemi	33
Il mio cocente ardore	35
Se mille facelle soporto nel core	37
S'a sospir finti s'a mentiti sguardi	41
Fuggi fuggi mio cor l'esca del dolce sguardo	43
Proserpina Gelosa: Da più profondi orrori: Cantata:	46
A Doi Voci: Chi nel regno almo d'Amore:	59
A Doi Voci: Viuer trà pianti, e trà sospiri:	63
A Tre Voci: Fuggite, o pianti tornate o canti	67

IL FINE.



Mf.6902

S a n c e s Giovanni Felice

Il quarto libro delle cantate...
Venezia, A.Vincenti, 1636 k.36

MIKROFILM 35 mm

negatyw 1 zwoj

pozytyw 1 zwoj

50779 Muz.
Mus. 648 v